



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOCI

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO DI SOCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
6256 del 27/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 21/12/2021 con delibera n. 44*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. LA POPOLAZIONE SCOLASTICA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.3. CRITERI DI PROGETTAZIONE PERIL MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE, DEL SUCCESSO FORMATIVO, DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. LINEE CULTURALI - EDUCATIVE - METODOLOGICHE - OPERATIVE
- 3.3. INFANZIA: Competenze - Curricolo - Valutazione
- 3.4. SCUOLA PRIMARIA: CURRICOLO E VALUTAZIONE
- 3.5. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CURRICOLO E VALUTAZIONE



		3.6. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione 3.7. INCLUSIONE 3.8. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 3.9. ISCRIZIONI - OBBLIGO VACCINALE - EMERGENZA SANITARIA
ORGANIZZAZIONE		4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituto Comprensivo XIII Aprile è composto da 5 plessi, tre - infanzia, primaria e secondaria di primo grado - sono nel Comune di Bibbiena e due - infanzia e primaria - nel Comune di Ortignano Raggiolo. I due comuni sono luoghi artigianali e commerciali, in passato sedi di importanti attività produttive nel settore tessile e dei prefabbricati che hanno attirato molti migranti da Asia ed Europa dell'Est e Balcanica. La crisi economica degli ultimi anni ha segnato molti bilanci familiari, ha determinato flussi migratori sia in uscita sia in ingresso, soprattutto dal Sub-Continente Indiano, con ripercussioni sul processo formativo degli alunni. L'ambiente di provenienza mediano è medio alto. La Scuola è una valida agenzia educativa in cui le famiglie e anche altre istituzioni territoriali ripongono attenzione e aspettative riguardo al processo educativo e formativo dei più giovani. L'istituto da anni sta affrontando la sfida di far convivere e valorizzare tutte le diversità in un'ottica di inclusione interculturale. Sono presenti numerose comunità straniere coese tra loro, ma poco integrate nel contesto generale. L'alto numero di alunni stranieri sollecita una particolare attenzione ai processi di integrazione ed inclusione attuate anche mediante interventi di alfabetizzazione linguistica ed educazione interculturale. L'istituto attua azioni collaborative di progettazione e pianificazione con vari soggetti del territorio a partire da una condivisione di obiettivi comuni che consentono di implementare le proposte formative in tutta l'area di riferimento. E' aperto anche alle relazioni con scuole ed enti a livello locale, europeo ed internazionali. Scopo della scuola, oltre alla realizzazione degli obiettivi di apprendimento delineati nelle Indicazioni Nazionali, è quello incrementare costantemente, grazie ai rapporti e alle risorse del contesto formativo e produttivo, una didattica orientativa creando una sinergia tra l'attività curricolare interna e le opportunità offerte dal contesto sociale e produttivo, mantenendo come punto di riferimento l'obiettivo di formare alla cittadinanza attiva.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nell'anno scolastico 2021-2022 la popolazione scolastica di 558 alunni, è diminuita a causa di un calo demografico e della crisi economica che ha portato ad un cambiamento nelle mete della immigrazione che da anni caratterizza il Casentino e in particolare la frazione di Soci del comune di Bibbiena. La percentuale di alunni stranieri si attesta comunque al 18% sul totale.

Alunni Infanzia	152
Alunni Primaria	249
Alunni Secondaria	157

Organico dell'autonomia

Nell'organico dell'autonomia si prevede assegnazione su criteri ministeriali dell'organico di diritto/fatto curricolare, dell'organico di sostegno, dell'organico potenziato con docenti con scelta di priorità in base alle risorse effettivamente assegnate.

L'organico di diritto e di fatto assegnato all'istituto in questo anno scolastico è il seguente:

Dirigente Scolastico	Titolare con incarico triennale		
	Ordine di scuola	Personale TI	Personale TD
Docenti Infanzia	10	6	16
Docenti primaria	26	6	32
Docenti Secondaria	12	10	22
Dsga	1		1
Ata-CS	11	2	13

Ata-AA	4		4
--------	---	--	---

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La scuola è interamente cablata e con connessione wi-fi, ha una linea a 100 mega simmetrici. Tutte le aule sono dotate di LIM.

La scuola dispone di 40 devices tra pc e tablet, oltre quelli utilizzati per le LIM in ogni classe.

Il plesso della primaria di San Pietro in Frassino ha un laboratorio di informatica con 10 postazioni.

Tutte le sezioni dell'infanzia e le classi della primaria di S. Piero saranno dotate di monitor touch screen da 65 pollici in via di acquisizione con il Pon Digital Board.

Per A. S. 2022-2023 sarà inaugurato il nuovo plesso dell'infanzia di Soci, interamente pensato per una progettazione educativo didattica laboratoriale.

Dall'A. S. 2022-2023 il plesso della secondaria di Soci sarà dotato di un laboratorio di informatica con 20 postazioni, di un laboratorio di matematica e scienze per un approccio sperimentale e una didattica orientativa, un laboratorio di arte.

Il Plesso di Soci è dotato di un'ampia palestra annessa alla scuola.

Il plesso di S. Piero disporrà di una palestra in costruzione in area vicina alla scuola. Lo spazio polifunzionale potrà essere usato anche come spazio per attività quali teatro e cinema.

La scuola offre il servizio mensa in tutti i plessi e il servizio scuolabus per il plesso di Soci

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali e Competenze chiave europee

L'esito delle prove Invalsi è stato in costante miglioramento dal 2014 compreso il 2021, nonostante le difficoltà legate all'emergenza pandemica negli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021.

L'obiettivo prioritario consiste nel mantenere e consolidare i buoni risultati raggiunti. Tuttavia nella certificazione delle competenze, che considerano prove diverse rispetto a quelle standardizzate, si registrano livelli più bassi.

Alla luce di ciò si stabiliscono i seguenti obiettivi.

Prove Invalsi

Priorità:

Mantenere e consolidare i buoni risultati raggiunti nelle prove Invalsi.

Traguardi:

Per le classi V della scuola primaria e III secondaria, mantenere almeno il differenziale del 2% rispetto ai risultati delle macroaree di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità:

migliorare le competenze in italiano e matematica degli alunni in uscita dalle classi V primaria e dalla classi III secondaria.

Traguardi:

Diminuire complessivamente del 10% il numero degli alunni in fascia D (livello iniziale) e C (livello base) in italiano e matematica. In particolare il numero degli attuali alunni di III secondaria rispetto ai risultati che gli stessi avevano raggiunto in classe V primaria nell'A. S. 2018-2019

Priorità:

migliorare le competenze nelle lingue straniere degli alunni in uscita dalle classi V primaria e dalla classi III secondaria.

Traguardi:

Diminuire complessivamente del 10% il numero degli alunni in fascia D (livello iniziale) e C (livello base)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe

o) per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

CRITERI DI PROGETTAZIONE PERIL MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE, DEL SUCCESSO FORMATIVO, DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Matrice di progettazione

La matrice di progettazione, in un'ottica temporale pluriennale, ha la funzione di tracciare un quadro di riferimento delle attività formative pianificabili annualmente rafforzandone la dimensione unitaria e la coerenza. La matrice si articola nelle aree previste dall'Atto d'indirizzo e collega le finalità di area con obiettivi operativi a cui le proposte formative fanno riferimento.

AREE DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA

Dopo un'attenta analisi dei processi di formazione scolastica indicati dal Ministero della Pubblica Istruzione, dei regolamenti sulle competenze richiesti dalla Comunità europea e delle risorse umane e di quelle finanziarie statali e/o offerte dai vari enti territoriali, il nostro Istituto scolastico ha stabilito le sotto elencate aree afferenti a specifiche scelte culturali e formative, finalizzate al raggiungimento di precisi obiettivi e funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa relativa al corrente anno scolastico:

1. Conoscenza, accoglienza e inclusione delle diversità (recupero, potenziamento, apprendimento).
2. Valorizzazione delle potenzialità di ogni persona e acquisizione di soft skills
3. Orientamento, affettività, continuità
4. Efficacia, miglioramento e potenziamento della qualità del servizio

Queste aree prevedono delle azioni contestualizzate e articolate all'interno del curricolo verticale d'Istituto, esplicitate nelle specifiche proposte didattiche strutturate dai docenti dei tre ordini di scuola secondo tre tipologie operative:

Itinerario: è un percorso di approfondimento disciplinare progettato e condotto dall'insegnante di classe con la partecipazione, talvolta, di un esperto esterno, al fine di consolidare e potenziare le conoscenze specifiche relative ad un argomento di studio.

Laboratorio: è un'attività pratica e/o teorica extracurricolare che si svolge non esclusivamente con il supporto del docente di classe, ma anche con la consulenza di un esperto esterno; prevede l'utilizzo di diversi ambienti interni (classi, laboratori di informatica, laboratori di Arte, ecc.) ed esterni (ecomusei, musei, fattorie didattiche, ...)

Progetto: è un percorso articolato che può comprendere itinerari e laboratori che sono strettamente legati alla Progettazione di Istituto e che possono attingere a proposte culturali finanziate anche con il contributo di Enti territoriali e nazionali.

Area 1. UNASCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

"Abitare le diversità" per crescere in umanità e riflessività professionale.

L'AREA 1 comprende tutte le attività che sono finalizzate alla conoscenza, all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali. Ciascuno di noi, seppur portatore di un'identità unica che lo rende diverso da tutte le altre persone, può ricavare un elenco di "appartenenze", ovvero di elementi che lo accomunano a molte altre persone, alle quali può sentirsi in qualche modo più simile. Per essere riconoscibili, abbiamo bisogno di guardare le nostre appartenenze tutte insieme, senza pensare che una in particolare prevalga sulle altre, esattamente come nella carta d'identità, per essere davvero certi di essere identificabili, occorre tener conto dell'insieme unico di molti elementi. Ciascun essere umano è diverso, non perché appartiene a un gruppo piuttosto che a un altro, ma in quanto è unico, insostituibile, impossibile da confondere con un altro. La diversità è dunque un fatto costitutivo e fondativo dell'identità stessa e, prima di essere un problema, rappresenta una risorsa fondamentale, anche se poi questa idea si scontra nella pratica quotidiana con alcuni pregiudizi e consuetudini. Al fine di superare questa difficoltà occorre, dunque, assumere una visione nuova, centrata sull'idea della diversità come risorsa non solo per il soggetto, ma per la comunità stessa. L'idea stessa si fonda su una concezione positiva della diversità (di genere, di età, di lingua, di cittadinanza, di cultura ...) intesa come una

potenzialità da mettere a frutto intenzionalmente e consapevolmente all'interno della scuola, al cui interno l'eterogeneità è preferibile all'omogeneità, l'inclusione all'esclusione. Le risorse interculturali, dunque, in estrema sintesi, indicano quel nucleo di competenze e conoscenze in grado di favorire l'interazione tra culture all'interno della comunità scolastica: competenze linguistiche nella madrelingua non italiana e nell'italiano L2, competenze sociali, espressione culturale, che richiamano le competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'UE. Occorre, in sintesi, avere come obiettivo finale l'empowerment delle competenze, inteso come un processo di crescita dell'individuo e del gruppo basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficienza e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del proprio potenziale.

La mappatura delle risorse interculturali è un'attività complessa che richiede la partecipazione attiva di tutto il personale della scuola (coordinato da D.S., FS inclusione e FS DSA - PAI) e di diversi attori presenti nel territorio: Comune, Unione Comuni, Provincia, Regione, Rete delle scuole del Casentino, associazioni, insegnanti L2 e mediatori/facilitatori linguistico-culturali Oxfam.

Le azioni intraprese sono documentate sotto forma di allegati al PTOF sotto forma:

- di Protocolli di accoglienza, condivisi dalla Commissione Inclusione e deliberati dal Collegio dei Docenti, che contengono le indicazioni e le modalità sull'iscrizione e l'inserimento degli alunni provenienti da altri Paesi e/o degli alunni adottati (v. allegato)
- di Piano annuale dell'Inclusione condiviso dalla Commissione dell' Inclusione e deliberato dal Collegio dei Docenti di giugno che traccia la situazione della presenza di alunni con BES all'interno della scuola e delle modalità adottate per favorire il loro successo formativo.

E' importante inoltre la formazione degli insegnanti su specifiche tematiche: accoglienza, gestione classe multiculturale, curriculum interculturale, adozione, piano gestione della diversità, DSA.

OBIETTIVI IN SINTESI

L'Area propone, considerando tutta la normativa di settore che in questi anni ha avuto come focus l'inclusione oltre che gli esiti delle RA svolte negli anni scorsi, di:

- *garantire nei percorsi formativi l'inclusione di tutti e di ciascuno per consentire esperienze capaci di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;*
- *potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;*
- *valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;*
- *valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*
- *valorizzare i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni e degli studenti nei processi di valutazione.*

Nello specifico:

- prevedere all'interno di ogni realtà scolastica un'assegnazione di risorse che tenga presente le caratteristiche di contesto e garantisca pari opportunità formative ai vari gruppi di apprendimento con apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- prevedere alla scuola dell'infanzia, uno sportello di psicomotricità per potenziare interventi precoci su bambini con BES;
- attivare percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- approfondire le strategie e le metodologie di tipo inclusivo (approccio metacognitivo, cooperative learning, approccio dialogico, metodo narrativo, autovalutazione...) all'interno di processi di consolidamento delle scelte curriculari adottate o di ricerca-azione per consentire una riflessività professionale ampia;
- promuovere RA sulle disabilità per potenziare competenze professionali di docenti di sostegno e curriculari; - promuovere una riflessione sulla didattica inclusiva e le sue ricadute in aula;
- consolidare la prospettiva ICF nella documentazione dei percorsi formativi per l'attivazione di un raccordo trasversale ed integrato;
- definire le documentazioni interne sull'inclusione, evitando sovrapposizioni tra quelli indicati a livello ministeriale e quelli a livello regionale;
- incrementare forme di e-government della documentazione prodotta dalla scuola anche in stretto legame con data-base nazionali e regionali e la ricerca sui DSA;
- prevedere l'acquisto di software o testi specifici per la formazione docente sulla disabilità o per l'implementazione di competenze professionali sugli strumenti compensativi;
- consolidare la formazione del personale interno sulla gestione della somministrazione dei farmaci e della relativa documentazione ;
- potenziare la formazione sul cyberbullismo e sul disagio adolescenziale per poter gestire/prevenire problematiche relazionali legate ad un uso scorretto di social o ad eventi di autolesionismo o di disturbi dell'alimentazione.

Gestione delle risorse professionali

Oltre ad incarichi al personale su documentazione interna ed esterna prevista per la disabilità e/o sull'inclusione degli alunni provenienti da altri Paesi e per RA sulla disabilità si prevede:

- di gestire presenze per potenziamento della lingua italiana come L2;
- di utilizzare competenze specifiche interne per rivedere e definire i protocolli

professionali inerenti l'inclusione, nelle sue varie forme;

- di prevedere un referente per il bullismo che nell'arco dei 3 anni possa pensare ad azioni di riflessione da inserire a livello curricolare nel corso della scuola primaria e secondaria;
- di utilizzare anche competenze specifiche professionali nel rapporto con gli studenti e/o con le famiglie che si trovano a gestire un disagio scolastico;
- v. asse-direttiva Orientamento

Organizzazione interna

- Referente per gestione documentazione e formazione sulla Disabilità
- Referente per gestione documentazione e formazione sui DSA
- Referente per gestione documentazione e formazione sull'Inclusione
- Referente per formazione sul Bullismo e la progettazioni di azioni curricolari
- Coordinatori Ordini di scuola

AREA 2. VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI OGNI PERSONA E ACQUISIZIONE DI SOFT- SKILLS.

"Promuovere una cittadinanza attiva per realizzarsi come persona"

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi esplicitati nel documento del Trattato di Lisbona e nel Programma Education and Training, ogni Stato dell'Unione dovrebbe tendere ad una meta che può essere riassunta nel principio fondamentale della società della conoscenza: "non uno di meno"(méta per tutti e non per qualcuno!) Lo scopo essenziale del quadro strategico è incoraggiare il miglioramento dei sistemi d'istruzione e di formazione nazionali, i quali devono fornire i mezzi necessari per porre tutti i cittadini nelle condizioni di realizzare appieno le proprie potenzialità, nonché garantire una prosperità economica sostenibile e l'occupabilità.

Il quadro strategico dovrebbe abbracciare i sistemi di istruzione e formazione nel loro complesso, in una prospettiva di apprendimento permanente, coniugando l'apprendimento in tutti i contesti ed a tutti i livelli e perseguendo, in particolare, i seguenti quattro obiettivi strategici:

1. fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una

realità, favorendo la creazione di percorsi di apprendimento più flessibili;

2. migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione: tutti i cittadini devono essere in grado di acquisire le competenze fondamentali; l'eccellenza e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione devono essere sviluppate a tutti i livelli;

3. promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva: le politiche d'istruzione e di formazione devono fare in modo che tutti i cittadini siano in grado di acquisire e sviluppare le loro competenze professionali e le competenze essenziali necessarie per favorire la propria occupabilità e l'approfondimento della loro formazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. Lo svantaggio educativo dovrebbe essere affrontato fornendo un'istruzione precoce, fin dalla prima infanzia, di qualità elevata e soprattutto inclusiva;

4. incoraggiare la creatività e l'innovazione, l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini e garantire il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione/ricerca/innovazione). Occorre promuovere i partenariati tra il mondo imprenditoriale, la società civile e la scuola.

Nello specifico la scuola deve impegnarsi a sviluppare le competenze chiave individuate dalla Commissione Europea che ha adottato i termini competenze riferiti a una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Su questo quadro si inserisce l'acquisizione di soft skills, competenze indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva che si dividono in grandi categorie: le cognitive (come ragione: visione sistemica, problemsolving, analisi e sintesi...), le relazionali (come mi

rapporto con gli altri: comunicazione, gestione dei rapporti interpersonali, orientamento, collaborazione, teamwork, negoziazione...), le realizzative (come traduco in azione ciò che ho pensato: iniziativa, proattività, orientamento al risultato, pianificazione, organizzazione, gestione del tempo e delle priorità, decisione...), le responsabilizzanti (come agisco nel gruppo e nel prendere decisioni, in che misura so assumermi delle responsabilità e so portare a termine impegni presi e incarichi ricevuti, quanto conosco i limiti della convivenza civile).

OBIETTIVI IN SINTESI

L'Area intende valorizzare, sviluppare e potenziare quelle competenze chiave, "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta,

mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità".

Particolare importanza sarà destinata:

- *alla competenza alfabetica funzionale in lingua italiana, per comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri, in modo opportuno e creativo;*
- *alla competenza multilinguistica anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning, per essere capaci di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento;*
- *alla competenza matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane utilizzando modelli matematici di pensiero e di presentazione;*
- *alla competenza in scienze, in tecnologia e nell'ingegneria per spiegare il mondo che ci circonda e i cambiamenti climatici e usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, identificando problematiche e traendo conclusioni basate su fatti empirici;*
- *alla competenza digitale, con particolare riguardo al pensiero computazionale, per un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché delle*



- *strumentazioni atte alla produzione e ai loro legami con il mondo del lavoro;*
- *alla competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare per riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e guidare il proprio apprendimento in modo efficace, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, ed essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzando e affrontando il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo;*
- *alla competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica, per agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici all'interno di una prospettiva globale e sostenibile;*
- *alla competenza imprenditoriale che si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario;*
- *alla competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali per comprendere e rispettare le modalità con le quali idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e forme culturali, con particolare riferimento al patrimonio immateriale del proprio territorio strumento di incontro di generazioni all'interno di comunità*

Nello specifico:

- stabilizzare l'attenzione degli aspetti fonologici all'interno degli itinerari volti allo sviluppo della **competenza alfabetico- funzionale** anche attraverso accordi tra scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- prevedere percorsi di approfondimento sulle literacy di lingua italiana, di matematica e di inglese per conseguire sia una maggior conoscenza del Quadro di riferimento del Sistema Nazionale di Valutazione e dell'interpretazione dei suoi dati, sia una ricaduta sull'acquisizione di competenze funzionali all'apprendimento permanente;

- perseguire una formazione continua sulle strutture della lingua italiana e sulle sue ricadute sulla comprensione e produzione dei vari tipi di testo;
- consolidare un curricolo in verticale sulla **Lingua inglese** come L2 a partire dalla scuola dell'infanzia con azioni di coordinamento di istituto e di ricerca-azione che abbiano come oggetto la modellizzazione dei percorsi Clil con specificità per la scuola primaria e secondaria di 1° e protocolli didattici inerenti la scuola dell'infanzia;
- prevedere una riflessione tra le lingue e le loro strutture propria della competenza multilinguistica e studiare la sua ricaduta su scelte didattiche di Clil;
- prevedere l'intervento nei vari ordini di scuola di una docente madrelingua inglese grazie all'attivazione di moduli PON come esperienza formativa che accresca la competenza linguistica veicolare avvicinando gli alunni ai contesti reali;
 - favorire, per accrescere la motivazione e l'impegno, metodologie di apprendimento basate sull'indagine e sui progetti, e/o sulle arti e sui giochi, oppure basate su percorsi sperimentali, proprie della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM) per promuovere lo sviluppo di varie competenze;
- definire nell'ambito della **competenza digitale** un curricolo con obiettivi formativi inerenti lo sviluppo del pensiero computazionale che permettano un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie;
- prevedere incontri periodici di formazione con le famiglie per riflettere sull'uso consapevole dei social network ;
- sviluppare un atteggiamento professionale che coinvolga la didattica e consenta l'utilizzo costante in aula di metodologie laboratoriali, volte a maturare un approccio riflessivo sulle proprie esperienze formative proprio della dimensione metacognitiva;
- potenziare momenti di riflessività valoriale e procedurale introducendo percorsi volti a sviluppare pensiero critico e capacità di analisi delle situazioni, oltre ad incrementare la capacità di ascolto e di dialogo;
- rafforzare nell'ambito della vita scolastica gli spazi gestiti dagli studenti con

assunzioni di responsabilità diretta, in situazioni di peer to peer, o nella prospettiva di un'azione orientativa, in forma di tutoring, verso gli studenti provenienti dalle scuole dell'ordine precedente e nel predisporre incontri con le autorità locali anche attraverso l'introduzione, nella pratica della didattica, del service learning o la collaborazione degli alunni e/o dei genitori alla stesura dei regolamenti interni;

- consolidare processi di elezione tra studenti con la partecipazione al Consiglio comunale dei ragazzi e al progetto Minisindaci dei Parchi nazionali promuovendo la gestione di spazi decisionali diretti a cui è collegato anche un finanziamento specifico da parte del Comune di Bibbiena;
- prevedere nella scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria interventi stabili di neuropsicomotricista in considerazione della percentuale di alunni con problemi di coordinazione e di orientamento nello spazio oltre che nella sua rappresentazione o gestione del foglio;
- stabilizzare la realizzazione di percorsi di approfondimento sulle competenze motorie e di padronanza degli schemi motori di base a partire dalla scuola dell'infanzia, con interconnessione con i progetti regionali proposti dalle Asl o dal Coni in questi ultimi anni, in accordo con le associazioni sportive del territorio (v. Centro Sportivo studentesco) in modo da delineare una proposta formativa unitaria capace di generare uno stile di vita sano;
- potenziare le attività di laboratorio in ambito scientifico e tecnologico ponendo particolare attenzione ai cambiamenti climatici nell'adesione a progetti territoriali o di ambito regionale/nazionale;
- consolidare attività rivolte all'educazione ambientale attraverso itinerari didattici che si pongano come fine quello di educare ad uno sviluppo sostenibile, attraverso l'elaborazione di proposte relative ad un uso più consapevole delle risorse naturali;
- promuovere percorsi per sviluppare la cultura della legalità e della sicurezza attraverso approcci partecipativi e di impegno civile, per accrescere negli studenti una maggiore consapevolezza nelle proprie potenzialità di attori responsabili e protagonisti del proprio tessuto sociale.

- promuovere la diffusione della musica all'interno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria (in linea con Dm 8/11) stabilizzando le attività di laboratorio didattico in aula e sviluppando in tutti i plessi la pratica corale;
- consolidare la formazione dell'insegnamento musicale realizzata nella ricerca-azione per gli insegnanti della scuola primaria classi 1°, 2° e 3° attraverso l'attivazione di proposte didattiche guidate da un'azione di tutoring a distanza da parte di un esperto ; prevedere una formazione per la scuola dell'infanzia sempre con modalità di ricerca-azione per consentire uno sviluppo della stessa capacità attentiva;
- promuovere la conoscenza del "bello" attraverso uscite nel territorio nazionale ed itinerari laboratoriali artistici in classe che privilegino le varie forme espressive e pongano in contatto gli alunni con le potenzialità creative dei materiali;
- realizzare RA previste dalla Strategia delle Aree interne sull'Atlante del patrimonio immateriale del territorio casentino partendo dalle comunità di eredità ossia dall'insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale e che desidera sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.

Gestione delle risorse professionali

Oltre ad incarichi al personale interno su progetti/ itinerari che coinvolgano le competenze sopramenzionate è necessario prevedere:

- nella scuola primaria e secondaria attività di Clil in accordo con altre discipline;
- docenti madrelingua nei vari ordini di scuola come esperti esterni per realizzare itinerari di approfondimento grazie all'attivazione di progetti PON;
- risorse professionali interne ed esterne con competenze specifiche in campo musicale per consentire l'attivazione o l'implementazione/stabilizzazione dei laboratori di pratica musicale e corale in tutti i plessi coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia;
- risorse professionali interne ed esterne con competenze specifiche in ambito

motorio per stabilizzare gli interventi rivolti agli ordini di scuola primaria e dell'infanzia.

risorse professionali esterne con competenze specifiche in ambito neuropsicomotorio per la scuola dell'infanzia e primaria per gestire difficoltà di gestione dello spazio grafico e fisico.

Organigramma interno

A livello di organigramma, anche in base alle forme precedenti di coordinamento, si prevedono dipartimenti che superino la scansione disciplinare, ma si costituiscano per "progetti formativi" e figure quali:

- Referente potenziamento attività motoria infanzia e primaria
- Referente potenziamento attività motoria secondaria
- Referente per azioni di potenziamento L2

Area 3. ORIENTAMENTO AFFETTIVITA' E CONTINUITÀ

"Orientarsi per costruire il proprio progetto di vita all'interno di una promettente discontinuità"

In questa sezione sono inserite varie iniziative finalizzate alla conoscenza di sé (corporeo, cognitivo, affettivo, emozionale, sociale) e delle potenzialità, inclinazioni, talenti personali con l'intento di favorire una sana costruzione della propria identità e di condurre per mano i ragazzi nel percorso scolastico e nelle scelte future. Sono altresì previste attività didattiche, collaborazioni tra docenti e tra questi e le famiglie e alcuni enti territoriali esterni al fine di promuovere percorsi didattici in continuità tra i tre ordini di scuole.

Infatti l'orientamento rappresenta un percorso esistenziale lungo e complesso a cui ogni ordine di scuola concorre realizzando percorsi didattici e formativi in continuità tra i tre ordini scolastici e tra questi e le famiglie e altri enti orientativi del territorio, il tutto nell'ottica di un'azione sinergica e variegata che permetta al singolo individuo di costruire la propria identità, realizzando a pieno le proprie potenzialità e portando avanti un progetto di studio e di vita.

OBIETTIVI IN SINTESI

In considerazione che l'orientamento lungo tutto il corso della vita è un diritto permanente di ogni persona e si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni, e quindi non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, l'Area si inserisce all'interno di una progettazione propria della didattica orientativa ed orientante volte a:

- *garantire percorsi capaci di dare valore alle scelte di ciascuno in termini di graduale crescita in consapevolezza della propria "speciale normalità" colta all'interno di un cammino comune verso l'apprendimento;*
- *identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione nonché gestire i percorsi personali di vita nelle attività di formazione e in qualsiasi altro ambiente in cui si acquisiscono e/o si sfruttano tali capacità e competenze;*
- *prevedere forme di coordinamento tra ordini di scuola in particolar modo tra classi ponte.*

Nello specifico:

- formarsi sulle caratteristiche della didattica orientativa ed orientante per caratterizzare le esperienze formative dell'intero percorso scolastico;
- favorire attività che prevedano interconnessioni disciplinari anche in vista dell'attuazione di micro-progetti concreti, funzionali alla creazione di oggetti o comunque di opere comuni da realizzare;
- prevedere un'azione orientativa/orientante costante in particolare nella scuola secondaria che si articoli su scansione pluriennale con esperienze di tipo laboratoriale;
- rafforzare l'attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale;
- consolidare e sviluppare le azioni promosse dall'Istituto per conoscere le caratteristiche delle scuole superiori e per facilitare l'inserimento degli alunni;

- dare rilievo e visibilità al percorso orientativo anche attraverso canali multimediali- per offrire alle famiglie strumenti orientanti di informazione, riflessione e analisi;
- favorire il passaggio delle informazioni sui percorsi formativi tra i diversi ordini di scuola anche attraverso una rivisitazione periodica della documentazione interna;
- realizzare esperienze di continuità tra classi ponte per favorire la consapevolezza delle diversità organizzative tra ordini di scuola;
- potenziare forme di tutoring /coaching/peer tutoring/ di riflessività personale attraverso anche percorsi di service learning;
- sottolineare aspetti e competenze per rimuovere pregiudizi e/o promuovere visibilità e apertura verso ambiti poco conosciuti, in funzione formativa e rimotivazionale;
- potenziare l'attività di sportello di ascolto, consulenza, direzionalità scolastica e psicoidentitaria, per sostenere emotivamente i ragazzi nella delicata fase di assunzione di decisioni, inducendoli a riflettere su criticità, punti di forza e aspettative personali;
- promuovere i rapporti con famiglie, enti territoriali, aziende ed associazioni all'interno di quadro progettuale integrato e condiviso.

Gestione delle risorse professionali

Oltre ad incarichi al personale interno su progetti di orientanti per gli studenti si prevede:

- nella scuola secondaria un utilizzo delle risorse per caratterizzare percorsi opzionali orientativi;
- la flessibilità oraria anche con scansione annuale per gestire momenti di compresenza laboratoriali;
- dei prestiti professionali tra ordini di scuola;
- risorse professionali funzionali allo svolgimento di service learning, coinvolgendo anche ordini di scuola diversi.

Organigramma interno

A livello di organigramma, anche in base alle esperienze dei precedenti anni, si prevedono azioni di coordinamento su “progetti formativi” e figure quali:

- Referente per l’Orientamento e la continuità
- Figure aggiuntive all’interno della progettazione PON
- Referenti micro-progetti.

Area 4. EFFICACIA, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

“Migliorare la comunità scolastica come contesto vitale di corresponsabilità ed innovazione”

La pubblica amministrazione per mandato costituzionale opera secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità oltre che di pubblicità, imparzialità e trasparenza e pertanto mira a sviluppare processi comunicativi e decisioni sempre più in linea con tale principi.

Inoltre la scuola è inserita in un quadro di sviluppo nazionale che prevede l'implementazione di competenze digitali all'interno dei servizi pubblici che si interfacciano fra di loro.

L'attenzione al mondo digitale e alle sue forme di comunicazione è l'altra faccia dell'impegno formativo di ogni istituzione scolastica, impegnata a sostenere sempre una maggiore consapevolezza da parte degli utenti della Rete.

OBIETTIVI INSINTESI

L'Area prospetta, considerando il Piano nazionale di sviluppo digitale e il processo costante di dematerializzazione della PA, di:

- *incrementare la digitalizzazione sia nella gestione dei servizi per aumentarne l'efficienza ed efficacia promuovendo la dematerializzazione e la trasparenza dei flussi di dati, sia nella didattica per acquisire maggior sicurezza nelle nuove modalità di insegnamento all'interno di contesti di apprendimento interattivi sia nella documentazione dei percorsi formativi;*
- *potenziare i sistemi di e-government, in linea con la normativa della privacy,*



favorendo un uso funzionale delle informazioni all'interno di una comunità scolastica corresponsabile;

- *promuovere lo sviluppo delle competenze digitali del personale della scuola e degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- *sostenere l'innovazione attraverso costanti percorsi di formazione e una riflessività che a partire dalla didattica, attraverso le RA, costruisca saperi e modelli professionali efficaci;*
- *investire sulla formazione di tutto il personale scolastico favorendo l'accoglienza, dimensione propria di una comunità scolastica che assuma un'ottica inclusiva nella pratica quotidiana;*
- *favorire l'assunzione di responsabilità nei plessi applicando i criteri di flessibilità organizzativa, contestualizzazione, ottimizzazione di risorse;*
- *promuovere l'adesione a Reti di scopo per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato e favorendo lo scambio di pratiche professionali.*

Nello specifico:

- aderire a sperimentazioni previste a livello nazionale sulla didattica per competenze e sul pensiero computazionale che permettono di introdurre in aula un approccio innovativo delle stesse tecnologie;
- prevedere un'offerta più qualificata introducendo /incrementando nella quotidianità di aula l'utilizzo delle più moderne tecnologie digitali, sperimentando nuove tecniche di apprendimento all'interno dei gruppi-classe attraverso processi di riflessività e condivisione professionali proprie della ricerca-azione;
- garantire aggiornamento professionale a tutto il personale della scuola per acquisire competenze tecniche e di progettazione dei processi comunicativi da utilizzare nella didattica, nella gestione della documentazione formativa e professionale ma anche per il miglioramento dell'azione amministrativa;
- adottare nei piani di formazione annuali una categorizzazione delle iniziative che individui quelle proprie della RA, quelle di consolidamento di scelte curriculari, anche in funzione di azioni di tutoring verso il personale docente neoarrivato, e quelle che fungono da strumenti formativi per informarsi su nuove tematiche;

- favorire la formazione attraverso RA per costruire dal basso saperi professionali che qualificano l'azione didattica;
- implementare i sistemi di documentazione dei percorsi formativi anche in riferimento al focus sulla competenza e alle modalità di certificazione ad essa collegata;
- incrementare forme di e-government della documentazione prodotta dalla scuola anche in stretto legame con data-base nazionali e regionali.
- sviluppare il sistema della comunicazione e della e-government tramite il potenziamento del sito web della scuola con accesso ad aree riservate secondo assegnazione di profili di registrazione e con individuazione di azioni di corresponsabilità diffusa, rendendo così anche più facile e funzionale la modalità di comunicazione fra plessi e tutto il personale.
- consolidare azioni di dematerializzazione attraverso l'utilizzo del sito dell'Istituto e del registro elettronico;
- integrare le funzioni del registro elettronico all'interno della gestione dei dati che coinvolgono le RA o le scelte curriculari dell'istituto;
- migliorare la comunicazione scuola-famiglia in un'ottica di trasparenza e oggettività, con possibilità di accesso, tramite il potenziamento del sito web, ad iniziative, informazioni, documenti prodotti dall'Istituto.
- prevedere risorse destinate all'acquisto e alla manutenzione delle strumentazioni multimediali per garantire una fruizione costante nella didattica e nella gestione amministrativa;
- pensare ad un maggior coinvolgimento dei genitori nella riflessione delle scelte adottate promuovendo percorsi su tematiche a carattere educativo-pedagogico;
- assegnare ai plessi, tenendo presente, la "straordinaria ordinarietà" che caratterizza l'organizzazione dell'Istituto, risorse del personale scolastico ipotizzando micro-progetti orari che possano prevedere, grazie anche a prestiti professionali, ore a disposizione per interventi individualizzati/personalizzati, l'attivazione di percorsi di

potenziamento/recupero o per supplenze, limitando, vista la dislocazione nel territorio delle singole scuole, gli spostamenti che risultano scarsamente funzionali e dispersivi;

-prevedere nell'arco del triennio la possibile adesione alle scuole innovative dopo un attento esame delle proposte nazionali;

- potenziare la conoscenza e la formazione della nuova normativa sulla privacy, evidenziano ruoli e funzioni;

- progettare nella scuola secondaria un piano orario che consenta di operare per gruppi aperti per classi favorendo la personalizzazione dei percorsi formativi opzionali tenendo presente l'attivazione di eventuali moduli PON;

- aderire a Reti di scopo per attivare percorsi di formazione altamente qualificanti che investono la didattica o i servizi amministrativi;

- fruire delle opportunità progettate a livello di Polo formativo di Ambito Ar03.

Gestione delle risorse professionali

Oltre ad incarichi al personale interno su progetti di tutoring ai docenti neoarrivati o a RA si prevede:

- individuazione delle responsabilità all'interno di processi decisionali in modo che la presa in carico da parte del personale scolastico sia ampia e diffusa ai vari livelli;

- prevedere strutture di coordinamento per i vari plessi e per ordini di scuola o

-prevedere referenti per progetti sia formativi sia funzionali alla realizzazione di opere comuni;

Organigramma interno

A livello di organigramma, anche in base alle esperienze precedenti di coordinamento, si prevedono figure quali:

- Referente per Nuove tecnologie e Innovazione, e dell' Unità Operativa costituita da soggetti presenti nei plessi

- Referente per la progettazione oraria della scuola secondaria

- Coordinatori Ordini di scuola

- Suddivisione di compiti all'interno dell'Ufficio di segreteria



- Referente per la progettazione PON
- Gruppo di coordinamento dei genitori costituito dai genitori del Consiglio di Istituto

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

PLESSI:

Scuola dell'Infanzia di Soci 40 ore settimanali

ARAA82201P

Scuola dell'Infanzia di S. Piero in Frassino 40 ore settimanali con possibilità di anticipo e posticipo in base a comprovate esigenze lavorative

ARAA82202Q

Scuola Primaria di Soci "EMMA PERODI" da 28 a 30 ore settimanali

AREE822021

Scuola Primaria di S. Piero in Frassino "MONS. CESARE ZACCHI" 40 ore settimanali. Da alcuni anni la scuola offre un ulteriore prolungamento di 5 ore a settimana come ampliamento dell'offerta formativa per andare incontro alle esigenze del territorio.

AREE822032

Scuola Secondaria di Primo Grado di Soci "XIII APRILE" 30 ore settimanali

ARMM82201V

LINEE CULTURALI - EDUCATIVE - METODOLOGICHE - OPERATIVE

La proposta culturale e formativa dell'Istituto si avvale di un patrimonio di rilevanza

educativa, sociale e pedagogica che si è andato costruendo e capitalizzando negli anni.

ASSI CULTURALI

Gli assi culturali di riferimento delle azioni educative e didattiche sono:

- la valorizzazione dei linguaggi e delle culture differenti presenti nella scuola
- l'alfabetizzazione e l'uso della multimedialità nella didattica
- l'acquisizione di competenze specifiche disciplinari e di competenze trasversali legate alla cittadinanza attiva
- la conoscenza del contesto sociale, ambientale, economico e geografico in cui gli alunni vivono
- la flessibilità come disponibilità al cambiamento e all'innovazione
- la conoscenza e l'uso in chiave comunicativa di lingue comunitarie
- la collaborazione tra scuola e istituzioni presenti sul territorio (Rete di istituti)
- la valutazione e la certificazione delle competenze.

ASSI FORMATIVI

I docenti, attraverso le discipline e la specificità delle attività proposte, cercano di creare opportunità formative miranti a far acquisire, consolidare e sviluppare:

- l'analisi da punti di vista diversi delle varie realtà socioeconomiche e culturali come approccio alle altre culture
- la consapevolezza del proprio ruolo, dei propri limiti e delle potenzialità come contributo al processo di maturazione dell'identità personale anche in funzione di

scelte future consapevoli

-la padronanza di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse

-lo spirito partecipativo come capacità di cooperare con gli altri

-la dimensione dell' autocritica come capacità di autovalutarsi e assumersi responsabilità.

ASSI TEMATICI

Le scelte tematiche operate dalla scuola possono essere ricondotte a problemi di rilevanza disciplinare, didattica, sociale e psicologica:

-la legalità, il rispetto delle regole del vivere civile nella sfera individuale, istituzionale e sociale

-la pace e i diritti umani, con particolare attenzione ai diritti dei bambini/ragazzi

-l'intercultura, l'integrazione di culture, l'accoglienza e l'inclusione dell'altro

-lo sviluppo sostenibile in tema di difesa, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale

-l'uso critico degli strumenti di comunicazione di massa

-lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

-la padronanza dei linguaggi come opportunità di sviluppo culturale e di sensibilità personale

ASSI METODOLOGICI

Le azioni educative e didattiche programmate rispondono a scelte metodologiche funzionali a conseguire gli obiettivi fissati e a garantire coerenza con le scelte culturali e formative effettuate. Nella scuola si svolgono attività di:

- accoglienza, ascolto e orientamento
- sviluppo e consolidamento di competenze di base e saperi specifici
- recupero e sviluppo di competenze strumentali, culturali e relazionali idonee ad una attiva partecipazione alla vita sociale
- apprendimento di due lingue comunitarie attraverso modalità didattiche che privilegiano la partecipazione attiva e collaborativa
- l'interazione tra docenti e allievi
- la partecipazione a iniziative promosse da altri Enti a livello nazionale ed europeo
- l'uso dell'attività laboratoriale centrata sul "fare" degli allievi e sul cooperative learning
- l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di supportare e/o integrare le conoscenze e le competenze specifiche dei docenti
- la realizzazione di percorsi didattici con momenti di "fruizione" delle opportunità formative offerte dal territorio e/o di coinvolgimento dell'extrascuola su proposte elaborate all'interno della scuola
- i momenti di verifica e di valutazione previsti dai singoli docenti in modo autonomo o concordati tra docenti dello stesso Consiglio di Interclasse, di Classe e/o gruppo disciplinare
- la condivisione tra docenti nell'ambito di un progetto di continuità tra i vari ordini di scuola.

CURRICOLO

L'Istituto considera il curricolo come l'evidenza delle scelte professionali, adottate nella didattica, nella gestione delle risorse, alla luce di un contesto territoriale: le programmazioni curriculari seguono le Indicazioni nazionali che sono prescrittive per

ogni scuola italiana, mentre le scelte professionali specifiche, che caratterizzano il “come” agire per giungere alle finalità previste a livello nazionale, sono proprie di ogni istituto. Per questo il percorso curricolare prevede una centralità del ruolo della competenza in particolare quelle competenze in uscita al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATI:

Piano Didattica Digitale Integrata.pdf

INFANZIA: COMPETENZE - CURRICOLO - VALUTAZIONE**CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nel delineare il Curricolo, la nostra Scuola dell'Infanzia fa riferimento alle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione”. La nostra matrice progettuale è incentrata sul pensiero narrativo e le operazioni che ne scaturiscono. In sostanza si pone al centro dell’attività educativa il racconto, non come semplice oggetto da studiare o filo conduttore di una programmazione, ma come strumento privilegiato di costruzione della conoscenza e di elaborazione della cultura. I processi attivati dalla narrazione sono quelli alla base di ogni attività conoscitiva ed è per questo motivo che sviluppare il pensiero narrativo è dotare il bambino di una formidabile bussola nel viaggio della conoscenza. In questo percorso si analizzano come elementi costitutivi della trama narrativa: lo spazio, il tempo e i personaggi. Inoltre si manipolano storie e racconti attraverso operazioni quali: marcatura, convezione, contestualizzazione e trasformazione.

La scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere, per ogni bambino, lo sviluppo dell’**identità**, dell’**autonomia**, della **cittadinanza** e della **competenza**;

si pone come ambiente di relazioni e di apprendimento nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano.

“Il curriculum della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione di apprendimento, dove le stesse routine (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “ base sicura “ per nuove esperienze e nuove sollecitazioni”.

La strutturazione del curriculum si snoda attraverso i campi d’esperienza dove sono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

COMPETENZE DA CONSEGUIRE

CAMPO DI ESPERIENZA: **IL SÉ E L’ALTRO**

<p>Dimensione cognitiva</p>	<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>
<p>Dimensione affettivo- relazionale</p>	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p>

	<p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri delle regole del vivere insieme</p>
Dimensione metacognitiva	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità tra chi parla e chi ascolta.

CAMPO DI ESPERIENZA: **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Dimensione cognitiva	<p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di se, d'igiene e di sana alimentazione.</p> <p>-Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>-Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento</p>
---------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Dimensione affettivo- relazionale</p>	<p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischi, interagisce con gli altri nei giochi di movimento nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>
<p>Dimensione metacognitiva</p>	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporetà ,ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola</p>

CAMPO DI ESPERIENZA: **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

<p>Dimensione cognitiva</p>	<p>-Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>-Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione....); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>-Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p>
----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Dimensione affettivo- relazionale</p>	<p>-Interagire in giochi sonoro musicali per favorire un clima di scambio e collaborazione e per comunicare le proprie emozioni attraverso la voce, il corpo e sistemi simbolici</p> <p>-Riconoscere l'identità di un gruppo in base alla negoziazione di significati legati a parole, melodie e gesti.</p>
<p>Dimensione metacognitiva</p>	<p>-Narrare le esperienze sonore vissute individualmente e in gruppo cogliendo i progressi che sono stati fatti</p>

CAMPO DI ESPERIENZA: **I DISCORSI E LE PAROLE** Comunicazione, lingua e cultura

<p>Dimensione cognitiva</p>	<p>-Comprendere il significato di ciò che viene raccontato o letto, cogliendo le informazioni essenziali, per confrontare le proprie interpretazioni attorno a</p>
----------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>fatti sensibili e accrescere il piacere di leggere</p> <p>-Raccogliere idee, negoziare punti di vista ed esprimere le proprie intenzioni</p> <p>attraverso il linguaggio verbale e le prime forme</p> <p>-Produrre messaggi di vario tipo legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane per esprimersi in modi personali e creativi di</p> <p>comunicazione scritta per realizzare attività collaborative</p>
Dimensione affettivo-relazionale	<p>-Comunicare verbalmente indicando oggetti, persone, azioni ed esigenze personali per farsi capire dagli altri, stabilire legami e abitare il contesto</p> <p>scolastico</p> <p>-Prestare attenzione ai discorsi altrui e cercare di comprenderli per</p> <p>sviluppare la più ampia partecipazione alla comunicazione, intesa come ascolto, scambio e dialogo</p> <p>-Narrare in modo logico eventi personali o piccole storie per condividere pensieri, stati d'animo, affetti e sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo</p> <p>-Usare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per interagire con i coetanei e gli adulti e addentrarsi nei diversi campi di esperienza</p>
Dimensione metacognitiva	<p>Giocare con le parole e usare un metalinguaggio per riflettere sulla lingua, arricchire il lessico e apprezzare lingue diverse</p>

--	--

CAMPO DI ESPERIENZA: **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

<h2>Dimensione cognitiva</h2>	<ul style="list-style-type: none"> -Vivere con curiosità la scoperta della nuova realtà a partire dalla personale esperienza quotidiana -Riconoscere lo spazio scolastico e collocare in esso se stesso, oggetti e persone -Descrivere il reale, organizzare le proprie esperienze e comunicarle con diversi codici -Comprendere e produrre linguaggi appropriati per descrivere osservazioni ed esperienze -Organizzare la realtà attraverso azioni consapevoli quali raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientarsi, rappresentare con disegni e parole -Esplorare fenomeni naturali organizzando le proprie azioni -Essere curiosi e creativi nell'interpretare e rappresentare con simboli e significati il reale -Sviluppare intuizioni attraverso ipotesi sulle connessioni tra gli elementi della realtà -Simbolizzare e formalizzare le conoscenze relative alle esperienze vissute e alla realtà osservata -Essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per
-----------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	realizzare esperienze significative per vivere nell'ambiente naturale
Dimensione affettivo- relazionale	<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere il punto di vista degli altri confrontando: osservazioni, previsioni ed ipotesi sul mondo naturale -Confrontare le proprie idee sulla realtà con adulti e bambini -Individuare nel tempo l'evolversi dei fenomeni naturali tenendo conto di criteri condivisi -Partecipare attivamente e consapevolmente ad una ricerca o ad un progetto comune -Collaborare e dare il proprio contributo per comprendere e ricercare saperi.
Dimensione metacognitiva	-Essere consapevoli della ricchezza della propria esperienza quotidiana come strumento di conoscenza

Attività

PHILOSOPHY FOR CHILDREN

A seguito di una formazione condotta dalla Dott.ssa Farini in collaborazione con l'insegnante Ristori, il team docenti si è avvicinato ed ha conosciuto le grandi possibilità fornite dalla Philosophy for Children per lavorare sullo sviluppo del pensiero critico e personale.

COMUNICAZIONE E COMPETENZE METAFONOLOGICHE

La scuola, propone una serie di attività quotidiane che mirano ad acquisire capacità linguistiche, metalinguistiche, metafonologiche ed espressive, ad avvicinarsi all'uso del libro, all' ascolto, alla comprensione e alla rielaborazione verbale delle storie; il cui obiettivo è il passaggio dal pensiero concreto alla simbolizzazione attraverso il linguaggio. Vengono utilizzate griglie di osservazione realizzate e condivise da tutto il team docente e la "Prova di scrittura spontanea" appresa nel corso tenuto dalla Dott.ssa Ventriglia. In particolare le nostre osservazioni sistematiche mirano a far acquisire competenze fonologiche, meta fonologiche, abilità di scrittura spontanea e di lettura di simbol.

INTELLIGENZA NUMERICA

La scuola, attraverso propone di far acquisire agli alunni i processi alla base dell'intelligenza numerica secondo QdR dott.ssa Lucangeli: lessicale, sintattico, semantico per arrivare, in alcuni casi, al counting, tramite il gioco e le routine. La metodologia è inoltre ispirata al metodo analogico di C. Bortolato. Vengono utilizzate griglie di osservazione realizzate e condivise da tutto il team docente.

AREA COMPORTAMENTALE E RELAZIONALE

La scuola dell'infanzia è il primo luogo dove i bambini sperimentano la convivenza democratica: è con i pari e tra pari che si sperimenta l'ascolto, il dialogo e si scopre il rispetto. Nelle attività quotidiane proposte e nei progetti attuati, i bambini possono imparare a prendersi cura di sé , dell'altro e del luogo in cui abitano.

ATTIVITÀ PSICOMOTORIE PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SPAZIO/TEMPORALI

La scuola, grazie alla formazione avuta con un esperto di neuropsicomotricità infantile (Dott.ssa Lucia Messeri),attraverso l' osservazione sistematica nel corso delle routine e delle prove pratiche suggerite dall' esperto, cerca di valutare correttamente l'azione motoria del bambino nella sua globalità e quotidianità, favorendo opportunità e attività di apprendimento che possano

migliorare la qualità del movimento in senso generale. Particolare attenzione viene posta alla motricità fine e alla prassia degli alunni con attività motorie e materiali che mirano alla padronanza di una buona competenza prassica. Vengono utilizzate griglie di osservazione realizzate e condivise da tutto il team docente.

LINGUAGGI MUSICALI

La scuola, attraverso l'esposizione degli alunni ad attività di ascolto, e riproduzione di canzoni, brani musicali, ascolto di suoni e ambienti sonori, osservazione e manipolazione di vari strumenti musicali, attraverso attività ludiche di sensibilizzazione percettiva-ritmica, si propone di sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e attenzione per favorire l'apprezzamento e il gusto per l'avvenimento musicale. Non sono previste griglie di osservazione in quanto queste attività sono trasversali ai contesti di apprendimento sopraelencati. Una marcata impronta laboratoriale sarà data all'organizzazione educativo-didattica della scuola dell'infanzia nel plesso di Soci con l'ingresso nel nuovo edificio scolastico già predisposto negli spazi e negli arredi a tale scopo. La formazione in Philosophy for Children va a consolidare il metodo legato al pensiero narrativo che già contraddistingue questo grado scolastico.

PENSIERO COMPUTAZIONALE

Nella scuola dell'infanzia, con i bambini dell'ultimo anno, si svolgono attività e progetti specifici sullo sviluppo del pensiero e delle basi per lo sviluppo delle competenze digitali grazie a progetti come il coding.

RIFLESSIONI SULLE MODALITA' E CRITERI DELLA VALUTAZIONE

Le due tematiche fondamentali sono :

- Elementi da valutare
- Modalità della valutazione

Elementi:

- 1) individuazione dello stile cognitivo
- 2) processi di apprendimento:
 - durante il percorso formativo valutare i livelli di raggiungimento delle competenze
- 3) comportamento:
 - valutare la presa di coscienza individuale della propria identità nel contesto di una comunità, come piccolo "cittadino"
 - valutare la capacità di condivisione di regole
- 4) rendimento scolastico complessivo:
 - valutare lo sviluppo complessivo dell'alunno in riferimento alle competenze individuate nel curricolo.

-

Modalità:

-

- osservazione degli alunni con rilevazioni scritte e o conversazioni o compilazioni di griglie periodiche;
- Provare a pensare a prove complesse
- verifiche in itinere;

- valutazione finale.

VALUTAZIONE

Il momento valutativo alla Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione puramente di carattere formativo ed è orientato ad esplorare lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini. Pertanto "valutare" significa in primis accompagnare e documentare i loro processi di crescita operando in una prospettiva di medio-lungo periodo.

DOCUMENTAZIONE PERCORSO FORMATIVO

Nel passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, si utilizza un documento predisposto dalle docenti in sede di coordinamento di istituto. Questo documento viene compilato a seguito delle osservazioni, svolte in itinere e a più riprese nel corso dell'anno scolastico, guidate da delle griglie preparate dal team docente e dai professionisti che hanno condotto le formazioni.

SCUOLA PRIMARIA: CURRICOLO E VALUTAZIONE

CURRICOLO

Il curricolo della scuola primaria è scandito per competenze ed è stato redatto tenendo presente il modello di certificazione di competenze proposto dal Miur con il decreto n.742/17.

<p>rif. 1.Competenza chiave Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione</p>	
<p>Primaria <i>Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</i></p>	
<p>Descrittivo primaria</p>	<p>L'alunno:</p> <p><i>individua le informazioni esplicite ed implicite di un testo per cogliere l'intenzionalità dell'autore e la struttura del brano, utilizzando tecniche differenziate di lettura in situazioni complesse.</i></p> <p><i>riferisce esperienze e contenuti di varie tipologie testuali per stabilire relazioni, analogie, osservazioni personali e pertinenti, utilizzando un linguaggio chiaro e appropriato in situazioni complesse.</i></p> <p><i>produce testi di differenti tipologie per comunicare, rielaborare, sintetizzare, parafrasare, utilizzando un linguaggio coerente e coeso in base alle diverse esigenze comunicative, in situazioni complesse.</i></p>

<p>rif. 2.Competenza chiave - Comunicazione nelle lingue straniere</p>	
<p>Primaria <i>E' in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana</i></p>	
<p>Descrittivo primaria</p>	<p>L'alunno:</p> <p><i>comprende una comunicazione essenziale inerente a contesti di vita quotidiana e non, per cogliere il significato del messaggio, utilizzando consapevolmente, in situazioni complesse, strutture e vocaboli conosciuti</i></p> <p><i>interagisce correttamente per comunicare in relazione a contesti quotidiani, utilizzando le principali strutture linguistiche e una discreta quantità di parole, in situazioni complesse.</i></p> <p><i>scrive brevi testi adeguati ai diversi contesti per esprimere vissuti quotidiani, utilizzando consapevolmente, in situazioni complesse, strutture studiate.</i></p>

<p>rif. 3.Competenza chiave Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</p>	
<p>Primaria <i>Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.</i></p>	

Descrittivo primaria	<p>L'alunno:</p> <p><i>applica strategie personali per risolvere problematiche, utilizzando rappresentazioni proprie del linguaggio matematico, in situazioni complesse.</i></p> <p><i>analizza e interpreta dati per sviluppare deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo, in situazioni complesse.</i></p> <p><i>osserva, descrive e analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale per riconoscere relazioni semplici e non, utilizzando, in situazioni complesse, il metodo scientifico.</i></p>
----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

rif. 4. Competenza chiave - Competenze digitali	
Primaria <i>Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi per ricercare le informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.</i>	
Descrittivo primaria	<p>L'alunno</p> <p><i>padroneggia le tecnologie digitali riconoscendone limiti e potenzialità per comunicare in contesti culturali e sociali, utilizzando, in situazioni complesse, gli strumenti informatici.</i></p>

rif. 5. Competenza chiave - Imparare ad imparare	
Primaria <i>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</i>	
Descrittivo primaria	<p>L'alunno:</p> <p><i>ricerca, recupera, organizza e collega informazioni in maniera consapevole e autonoma per operare nella realtà, usando, in situazioni complesse, processi metacognitivi.</i></p>

rif. 6. Competenza chiave Competenze sociali e civiche	
Primaria <i>Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.</i>	
Descrittivo primaria	<p>L'alunno:</p> <p><i>colloca consapevolmente la propria esperienza in un sistema di regole per tutelare gli aspetti personali, della collettività e dell'ambiente, riconoscendo, in situazioni complesse, diritti e doveri garantiti dalla Costituzione.</i></p>

rif. 7. Competenza chiave Spirito di iniziativa	
<i>Primaria Dimostra originalità e spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</i>	
Descrittivo primaria	L'alunno: <i>riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per comprendere il tessuto produttivo del proprio territorio, rielaborando, in situazioni complesse, le informazioni in suo possesso</i>

rif. 8. Competenza chiave -Consapevolezza ed espressione culturale	
<i>Primaria Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.</i>	
Descrittivo primaria	L'alunno: <i>conosce e ricostruisce fatti ed eventi collocandoli nello spazio e nel tempo per comprendere il mondo contemporaneo e sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli, studiando trasformazioni intervenute nelle civiltà passate, nel paesaggio e nelle società, in situazioni complesse</i> <i>riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose per favorire il rispetto di se stesso e dell' altro, promuovendo, in situazioni complesse, varie forme di dialogo</i> <i>sviluppa le proprie potenzialità e la creatività per esprimere se stesso e conoscere gli altri, utilizzando, in situazioni complesse, il linguaggio motorio, artistico e musicale.</i>

CRITERI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA:

Secondo quanto riportato nell'Ordinanza ministeriale n.172 del 04/12/2020 a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle

Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti dal Collegio dei docenti della primaria e sono riportati nel documento di valutazione. (Si allega un esempio di pagella della classe quinta).

Per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento sono oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

L'istituto per maggiore chiarezza dell'assegnazione del livello, integra il modello con una legenda dalla quale è possibile ricavare in dettaglio la progressione dei livelli. Per

gli alunni con disabilità la valutazione segue gli stessi livelli previsti dalla normativa, ma con obiettivi contenuti nel PEI. Per gli alunni BES o DSA la valutazione deve essere coerente con il PDP (artt. 5 e 6 del D.M. 5669/2011)

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un'azione professionale volta ad assegnare valore al percorso formativo dell'alunno all'interno di un contesto di apprendimento predisposto a facilitare tale processo di crescita.

I criteri a cui si attiene la valutazione sono:

- trasparenza, in quanto esplicita la logica adottata nell'assegnare un valore alla prova proposta;
- integralità del percorso formativo, in quanto prende in esame tutte le componenti in gioco del percorso disciplinare, ponendo particolare attenzione allo sviluppo di competenze cognitive e metacognitive;
- processualità, in quanto pone particolare attenzione al percorso realizzato cogliendo il valore aggiunto acquisito rispetto alla situazione di partenza;
- sostegno alla consapevolezza del proprio percorso formativo e alla riflessione di tipo autovalutativo.

Le modalità di valutazione sono le seguenti:

- la valutazione degli apprendimenti disciplinari viene espressa secondo i 4 livelli sopra riportati e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria.
- i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato;
- la scansione delle valutazioni periodiche è quadrimestrale;

- nel documento di valutazione al termine di ogni quadrimestre viene riportato un giudizio globale in cui si evidenziano aspetti del processo formativo e un giudizio di comportamento riferito a competenze di cittadinanza, oltre all'esplicitazione degli apprendimenti nei 4 livelli;
- al termine del percorso della scuola primaria sarà consegnata alla famiglia una certificazione di competenze su modello ministeriale con esplicitazione dei livelli raggiunti nelle aree indicate.

DOCUMENTAZIONE PERCORSO FORMATIVO

La documentazione per i percorsi formativi terrà presente quanto indicato dal decreto legislativo n. 62/17 e dall'O.M. 172 del 4/12/2020.

Per la documentazione quadrimestrale dei percorsi formativi vengono adottati i protocolli concordati in base alla circolare. Per gli alunni provenienti da altri paesi o comunque che hanno caratteristiche distintive nell'elaborazione cognitiva, viene proposto al Collegio di non assegnare un livello a ciascun obiettivo di apprendimento, ma di delineare una valutazione intermedia discorsiva in cui indicare informazioni sul percorso formativo. La stessa modalità è usata per le classi prime limitatamente al primo quadrimestre.

Nel corso del 1° quadrimestre vengono consegnati per via telematica il documento di valutazione e la scheda IRC predisposti tramite registro elettronico. Nel secondo quadrimestre saranno consegnati sempre in via telematica il documento di valutazione comprensivo del 1° e 2° quadrimestre con la scheda IRC completa. Per la certificazione di competenze è utilizzato il modello ministeriale presente nel registro elettronico.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I docenti attuano quanto previsto dell'art. 3 del D.Lgs. 62/2017

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e

alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



ALLEGATI:

Ed. Civica.zip

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CURRICOLO E VALUTAZIONE

CURRICOLO

Il curricolo della scuola secondaria è scandito per competenze ed è stato redatto tenendo presente il modello di certificazione di competenze proposto dal Miur con il decreto n.742/17.

<p>rif. 1.Competenza chiave Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione</p>	
<p><i>Secondaria Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni</i></p>	
<p>Descrittivo secondaria</p>	<p>L'alunno:</p> <p>Comprende la lingua orale formale ed informale individuando informazioni principali, punto di vista dell'emittente, scopo ed argomento. Utilizza strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.</p> <p>Decodifica varie tipologie testuali, individuandone i nuclei fondanti. Rielabora informazioni durante l'ascolto o la lettura con tecniche di supporto alla comprensione.</p> <p>Narra esperienze e riferisce su argomenti di studio, utilizzando un lessico appropriato e un registro linguistico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Interagisce all'interno di un contesto di discussione, per confrontare pareri ed opinioni.</p> <p>Produce testi scritti di tipo diverso corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale e ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p>

<p>rif. 2. Competenza chiave - Comunicazione nelle lingue straniere <i>Secondaria E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione</i></p>	
<p>Descrittivo secondaria</p>	<p>L'alunno: (Inglese) (Francese)</p> <p>comprende i punti essenziali di messaggi in lingua standard ed utilizza espressioni linguistiche appropriate di uso frequente ad ambiti di immediata rilevanza;</p> <p>comunica su argomenti familiari e abituali usando una buona padronanza linguistica, lessicale e in modo personale e originale.</p>

<p>rif. 3. Competenza chiave Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia <i>Secondaria Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse</i></p>	
<p>Descrittivo secondaria</p>	<p>L'alunno:</p> <p>analizza dati e fatti della realtà, ne verifica l'attendibilità e li utilizza anche in contesti diversi; risolve problemi complessi;</p> <p>mostra padronanza nell' uso delle abilità e dei linguaggi specifici;</p> <p>propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli;</p>

<p>rif. 4. Competenza chiave - Competenze digitali</p> <p><i>Secondaria Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi</i></p>	
<p>Descrittivo secondaria</p>	<p>L'alunno:</p> <p>utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione, analizza dati e informazioni, ne valuta l'attendibilità e se ne serve in maniera appropriata ed efficace.</p>

ref. 5. Competenza chiave -Imparare	
ad imparare	
<i>Secondaria Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.</i>	
Descrittivo secondaria	L'alunno: padroneggia i contenuti delle discipline e li utilizza in contesti noti e non; individua informazioni richieste allo scopo; è in grado di utilizzare ciò che ha appreso anche per elaborare e sviluppare gli apprendimenti.

ref. 6. Competenza chiave Competenze sociali e civiche	
<i>Secondaria Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</i>	
Descrittivo secondaria	L'alunno: dimostra rispetto nei confronti dell'ambiente considerandolo un bene comune, si prende cura della propria persona e ha un atteggiamento empatico verso gli altri; collabora con gli altri e rispetta le regole condivise e riconosciute come bene comune, esprimendo opinioni personali e costruttive; porta a termine il lavoro individuale e di gruppo, dimostrando autonomia e organizzazione nelle fasi previste dell'attività.

ref. 7. Competenza chiave Spirito di iniziativa	
<i>Secondaria Ha spirito di iniziativa e ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</i>	
Descrittivo secondaria	L'alunno: svolge il proprio lavoro in modo efficace e responsabile ed e collaborativo, costruttivo con i compagni in difficoltà; gestisce situazioni nuove e impreviste riflettendo e valutando vantaggi e svantaggi del cambiamento da affrontare; prende decisioni responsabili applicando soluzioni funzionali.

<p>rif. 8. Competenza chiave -Consapevolezza ed espressione culturale <i>Secondaria Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.</i></p>	
<p>Descrittivo secondaria</p>	<p>L'alunno è in grado di</p> <p>riconosce e rispetta le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, comprendendone i simboli e i sistemi in una logica interculturale;</p> <p>si orienta nello spazio e nel tempo, dando espressione a curiosità e ricerca di senso, osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; esegue gesti motori semplici e complessi dimostrando capacità di rielaborazione;</p> <p>partecipa alle attività di gioco di squadra percependo il valore dello spirito di collaborazione dimostrando un'ottima e consapevole conoscenza delle regole;</p> <p>sa utilizzare l'attività motoria a tutela della salute;</p> <p>riconosce gli elementi del messaggio visivo;</p> <p>conosce e applica le tecniche e gli strumenti espressivi in maniera autonoma e personale;</p> <p>legge un messaggio visivo cogliendone tutti gli aspetti significativi;</p> <p>partecipa attivamente e consapevolmente alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi culturali diversi.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un'azione professionale volta ad assegnare valore al percorso formativo dell'alunno all'interno di un contesto di apprendimento predisposto a facilitare tale processo di crescita. I criteri a cui si attiene la valutazione sono:

- **trasparenza**, in quanto esplicita la logica adottata nell'assegnare un valore alla prova proposta;
- **integralità del percorso formativo**, in quanto prende in esame tutte

- le componenti in gioco del percorso disciplinare ponendo particolare attenzione allo sviluppo di competenze cognitive e metacognitive;
- **processualità**, in quanto pone particolare attenzione al percorso realizzato cogliendo il valore aggiunto acquisito rispetto alla situazione di partenza;
 - **sostegno alla consapevolezza** del proprio percorso formativo e alla riflessione di tipo autovalutativo.

Le modalità di valutazione sono le seguenti:

- la valutazione degli apprendimenti disciplinari **viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente** dal consiglio di classe;
- i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato;
- il collegio dei docenti ogni anno nella seduta di gennaio delibera, in linea con la normativa vigente, sui documenti che adotterà nell'anno in corso per comunicare la valutazione periodica degli apprendimenti e delle competenze;
- **la scansione delle valutazioni periodiche è quadrimestrale**;
- nel documento di valutazione al termine di ogni quadrimestre viene riportato un **giudizio globale** in cui si evidenziano aspetti del processo formativo e un **giudizio di comportamento** riferito a competenze di cittadinanza; le valutazioni delle singole discipline con voti espressi in decimi. I criteri per la valutazione dei risultati per le discipline e per il comportamento sono allegati.
- al termine del percorso della scuola secondaria di primo grado sarà consegnata alla famiglia una **certificazione di competenze** su modello ministeriale con esplicitazione dei livelli raggiunti nelle aree indicate. L'istituto per maggiore chiarezza dell'assegnazione del livello integra il modello con una legenda in cui è possibile ricavare in dettaglio la progressione dei livelli. Per gli alunni con disabilità la legenda sarà in linea con il PEI. Per gli alunni BES o DSA

la valutazione deve essere coerente con il PDP (artt. 5 e 6 del D.M. 5669/2011).

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ai sensi del D.Lgs 62/2017

Il Collegio ha definito i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e ha deliberato i seguenti criteri:

- la frequenza delle lezioni;
- il grado di gravità delle lacune presenti;
- esistenza di condizioni per un reale e fattibile miglioramento;
- documentazione di più prove.

DEROGA ALLA FREQUENZA PER LA SCUOLA SECONDARIA ART. 5 DEL D.Lgs. 62/2017 (rif.comma1 del D.lgs 59/04)

In base a quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs 62/201709 (Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato)

il Collegio ha deliberato in merito alle deroghe sulla frequenza alla scuola secondaria di 1° grado proponendo di applicare la deroga nei seguenti casi, :

- assenze giustificate da certificato medico;
 - assenze per viaggi nel Paese di origine;
 - Gravi situazione di disagio sociale documentate con presa in carico da parte dei servizi sociali;
- Le motivate deroghe sono applicate a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Quadro orario settimanale e annuale delle discipline

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

ALLEGATI:

Ed. Civica Criteri valutazione discipline e comportamento.zip

**PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI
ISTRUZIONE**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la

lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INCLUSIONE

AZIONI PER L'INCLUSIONE

-Funzione strumentale per l'inclusione e funzione strumentale per dsa che collaborano in diversi momenti dell'anno

- Riunioni periodiche del GLI
- Riunioni periodiche dei GLO con le famiglie, presiedute dal Dirigente Scolastico
- Progetti territoriali integrati
- Protocollo specifico per la prevenzione e l'identificazione precoce dei DSA condiviso con gli Istituti della rete. Tale protocollo include un percorso di osservazione sistematica, così come previsto dalle Linee Guida del MIUR e della Regione Toscana, nelle classi prime e seconde della scuola primaria.
- All'inizio di ciascun anno scolastico si prevede una giornata di revisione di tutti i P.D.P.
- Adozione di un protocollo per gli alunni stranieri
- Attivazione di corsi di alfabetizzazione per alunni neoarrivati e di livello più avanzato per gli alunni con maggiori competenze linguistiche (Finanziamento Aree a forte processo migratorio)
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo

- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

- Istruzione domiciliare e scuola in ospedale: continuare a garantire il diritto allo studio in caso di malattia o ricovero ospedaliero. In caso di necessità sarà declinato uno specifico piano sui bisogni dell'alunno coinvolto.

Il monte ore di lezioni in presenza è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo.

- L'Istituto ha partecipato al Tavolo interprofessionale per L'ADOZIONE (Rete degli Istituti, Asl 8, Unione dei Comuni, famiglie adottive) per individuare criteri comuni per accompagnare il percorso scolastico degli alunni adottati.

-Corsi di formazione per l'utilizzo di metodologie inclusive (cooperative learning, didattica per competenze, ...) e Progettazione relativa al PEZ zonale e comunale per disabilità, intercultura, disagio.

ALLEGATI:

PAI-Alunni Stranieri e Adottati.zip

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'emergenza sanitaria ha obbligato le scuole ad attrezzarsi per la didattica digitale integrata. Il piano in vigore dall'A.S. 2020-2021 è allegato. La necessità di ricorrere alla didattica a distanza ha notevolmente aumentato le competenze di studenti e docenti nell'uso degli strumenti digitali per la didattica. La scuola proseguirà in questa direzione di formazione costante ripristinando il laboratorio di informatica nella scuola di Soci con 20 postazioni e completando il laboratorio nel plesso di S. piero con 10 postazioni.

ATTIVITÀ PER GLI STUDENTI	COMPETENZE DEGLI STUDENTI
PENSIERO COMPUTAZIONALE	Nei tre ordini di scuola vengono realizzati percorsi volti allo sviluppo di competenze digitali con particolare attenzione al pensiero computazionale e alla robotica
ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	Per la realizzazione dei lavori legati alla realizzazione dei progetti a cui la scuola partecipa, gli alunni imparano a

	utilizzare software per videoscrittura, presentazione, elaborazione di immagini, montaggi audio e video.
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

ATTIVITÀ PER IL PERSONALE	COMPETENZE
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	Il personale è costantemente in formazione sugli strumenti della piattaforma G-Suite for Education
LIM PER LA DIDATTICA	Il personale ha ricevuto la formazione di base e avanzata per l'uso delle LIM di cui ogni aula è dotata
SCHERMI INTERATTIVI PER LA DIDATTICA	Il prossimo intervento formativo sarà sugli schermi interattivi per la didattica, di prossima acquisizione tramite il PON Digital Board
REGISTRO E ELETTRONICO	Il personale ha ricevuto la formazione sull'uso del registro elettronico
SOFTWARE GESTIONALI PER LA SEGRETERIA	Il personale di segreteria è in costante formazione sull'uso dei vari gestionali Argo per la dematerializzazione





ALLEGATI:

Piano Didattica Digitale Integrata.pdf

ISCRIZIONI - OBBLIGO VACCINALE - EMERGENZA SANITARIA

Le iscrizioni si raccolgono a gennaio con termini stabiliti di volta in volta dalle circolari annuali che vengono comunicate alle famiglie.

ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (DPR 89/09)

1. La scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
2. Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia, le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la

particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata e' disposto alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza

ISCRIZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA (DPR 89/09)

1. Sono iscritti alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
2. Possono, altresì, essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Prima di prendere l'importante decisione di anticipare l'ingresso alla scuola primaria del proprio figlio, si ritiene opportuno un colloquio con le insegnanti della scuola dell'infanzia, per valutare con loro, non solo le capacità cognitive del bambino, ma anche l'impatto emotivo ed affettivo che un intervento del genere possa avere; è necessario infatti capire caso per caso se un eventuale anticipo offra una effettiva opportunità educativa al bambino stesso.

Obbligo vaccinale Legge 31 Luglio 2017 n.119 per i minori di 16 anni

L'adempimento dell'obbligo vaccinale costituisce requisito di accesso alle scuole dell'infanzia. Si ricorda che l'obbligo vaccinale comprende: anti-poliomielitica; anti-difterica; anti-tetanica; anti-epatite B; anti-pertosse; anti- haemophilus influenzae tipo B; anti-morbillo; anti-rosolia; anti-parotite; anti-varicella.

L'Ufficio scolastico regionale, con nota del 4 gennaio 2018, ha comunicato che l'invio degli elenchi degli iscritti all'anagrafe vaccinale avverrà tramite scambio diretto e reciproco fra istituzioni scolastiche e aziende sanitarie territorialmente competenti.

Per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto l'Istituto si è dotato un Protocollo di Sicurezza anticontagio da Covid-19

Documento allegato

ALLEGATI:

Protocollo di sicurezza.zip



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaboratori del DS con funzione di coordinamento dei rispettivi ordini di scuola	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff composto da Collaboratori, responsabili di plesso e FS	10
Funzione strumentale	Svolgono funzioni di coordinamento per quanto riguarda le azioni inerenti: - Nuove tecnologie - Inclusione - Orientamento e continuità - Gestione scuola dell'infanzia e relative RA - DSA	4
Responsabile di plesso	Gestiscono i rapporti con la segreteria e la presidenza e vigilano sullo svolgimento ordinario delle attività. Svolgono il ruolo di preposti alla sicurezza.	5
Animatore digitale	Svolge un ruolo di sostenere le azioni di innovazione tecnologica e di formazione al personale scolastico	1
	Docenti che hanno seguito i corsi specifici di formazione e coadiuvano l'animatore digitale	



Team digitale		3
FIGURE DI COORDINAMENTO DI	Coordinano azioni afferenti alla motoria, alla disabilità, al cyberbullismo, al Consiglio comunale dei ragazzi	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

	Attività realizzata	N. unità attive
Infanzia	I docenti dell'OP della scuola dell'infanzia consentono di aumentare le ore di compresenza per svolgere attività laboratoriali	1
	Sostegno	1
Primaria	I docenti dell'OP della scuola primaria consentono orario aggiuntivo nella scuola primaria di San Piero e attività di sostegno/recupero per alunni con BES nelle altre classi	3 4,5
Secondaria	Sostegno	1 e 5 h italiano



	I docenti dell'OP della scuola secondaria consentono di svolgere approfondimenti di matematica e italiano	4,5
	Sostegno	

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Funzioni come da CCNL
Ufficio acquisti	Coadiuvare il DSGA nelle azioni di acquisto di materiali e nella gestione delle procedure negoziali
Ufficio per la didattica	Coordina le azioni che riguardano la didattica
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestisce tutte le operazioni che riguardano il personale scolastico in termini di ruolo giuridico, contratti di lavoro, ecc.

RETI E CONVENZIONI**PROSPETTIVA CASENTINO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Rete che favorisce le azioni di orientamento all'interno del territorio Casentinese ed è finanziata da un'associazione di aziende residenti nel Casentino

AMBITO FORMATIVO AR03

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Rete con finalità di promuovere la formazione del personale scolastico



RETE GIURIDICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Rete con la finalità di formare il personale amministrativo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI FORMAZIONE A.S. 2022-2023

Ogni anno vengono attivati, in base alle risorse finanziarie, dei corsi di aggiornamento per rispondere ai bisogni dei docenti e del personale non docente, funzionali ad un miglioramento del servizio. Si tratta di percorsi di formazione sui sistemi di sicurezza e su argomenti di interesse didattico, oltre che l'attivazione di ricerche-azione che interessano tutti gli ordini di scuola. Il piano di formazione è in linea con quanto previsto dal piano di formazione triennale del PTOF.



L'Istituto partecipa alle formazioni previste dal Piano digitale scuola digitale e quelle del Polo formativo Ar03.

FORMAZIONE DOCENTI (Corsi e laboratori)		
TEMATICA	SCOPO	ESITO
Autismo	Acquisire modalità educative e didattiche adatte alle caratteristiche tipiche dell'alunno/a con autismo. Caratterizzare gli strumenti di osservazione e di analisi per scorgere i tratti tipici e atipici dell'alunno/a con autismo.	Adottare un percorso comune e standardizzato, attraverso gli strumenti di osservazione dell'alunno con autismo. Condividere il protocollo di osservazione.
Gestione della Classe e dei Comportamenti problema	Acquisizione di strategie di modifica e di gestione efficace della classe tramite l'analisi di modalità comportamentali funzionali da attuare in classe ed esercitazioni mirate alla padronanza di strumenti pragmatici	Approfondimento di strategie di intervento educative che, oltre a contenere gli effetti del comportamento, sono volte a promuovere l'apprendimento di abilità sociali e comunicative in grado di sostituirne la funzione (Piattaforma Sofia, Webinar...)
Strategie	Acquisire strategie per potenziare le	Riconoscere difficoltà



didattiche per bambini con funzionamento intellettivo limite	capacità cognitive dei bambini e dei ragazzi che presentano un Funzionamento Intellettivo Limite (FIL) - o cognitivo borderline	nell'apprendimento e saper allenare l'analisi percettiva, la memoria e potenziare il pensiero e il ragionamento (Piattaforma Sofia, Webinar...)
Strategie didattiche per alunni con dsa	Acquisire strategie di intervento per sviluppare le potenzialità di alunni con dsa attraverso attività di laboratorio su casi concreti	Passare dalla lettura della diagnosi ad una efficace azione didattica
Didattica Digitale Integrata	Sviluppare competenze nell'uso di strumenti e metodi nella didattica digitale integrata	Consolidare e sviluppare ulteriormente il percorso intrapreso.
Registro Elettronico Argo	Approfondire le varie tematiche sia per quanto concerne l'aspetto normativo che le problematiche gestionali con l'utilizzo dei sistemi informatici	Conoscenze dettagliate del registro elettronico per inserimento di voti, valutazione, verbali e documentazione varia
Alfabetizzazione informatica	Conoscere l'ambiente Windows, gestione di file e cartelle, utilizzo del browser web, della posta elettronica e di alcune Google app e lettura, creazione e modifica di fogli	Acquisire competenze di base/avanzate sull'utilizzo del PC e delle principali funzionalità del Web



	di videoscrittura (MS Word) e fogli di calcolo (MS Excel)	
--	-----------------------------------------------------------	--

Sicurezza	Oltre ai corsi obbligatori per addetti antincendio e primo soccorso, corso di carattere generale e sui rischi specifici (4 ore + 8 ore) corso di formazione per preposti e RLS, i docenti seguono corsi sull'uso del defibrillatore, sulle manovre di disostruzione, sulla somministrazione dei farmaci a scuola.	Aumentare il livello di sicurezza a scuola. Diffondere la cultura della sicurezza.
-----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------

Privacy	Conoscere e applicare le nuove disposizioni sulla privacy in costante aggiornamento.	Rendere sicuro il trattamento dei dati dal punto di vista della tutela della privacy.
---------	--------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------

FORMAZIONE DOCENTI (RICERCA-AZIONE)		
TEMATICA	SCOPO	ESITO
Sviluppo del linguaggio e difficoltà di strumentalità	Lavoro che coinvolge le classi 1 e 2 di scuola primaria e si configura come continuazione e sistemazione della ricerca-azione avviata negli anni scorsi sui DSA	Migliorare la capacità osservativa e l'inserimento dei dati nella documentazione del percorso formativo



	Acquisire un linguaggio specifico nell'osservazione dell'acquisizione delle strumentalità della lettura e scrittura.	Osservare in modo sistematico gli alunni delle due classi per individuazione di strategie efficaci ed inclusive
CLIL	Lavoro che coinvolge le classi 4 e 5 sull'esperienza di Clil nella scuola primaria con percorso di formazione in Rete. Modellizzare le esperienze mantenendo specificità delle realtà territoriali	Individuare i tempi, le tematiche da proporre e gli aspetti più rilevanti nella didattica
Documentazione percorso formativo Dsa	Proseguire e rendere sistematica la ricerca avviata sui DSA con creazione format su registro elettronico	Migliorare la capacità osservativa e l'inserimento nella documentazione del percorso formativo

FORMAZIONE PERSONALE ATA		
TEMATICA	SCOPO	ESITO
Privacy	Conoscere e applicare le nuove disposizioni sulla privacy in costante aggiornamento.	Rendere sicuro il trattamento dei dati dal punto di vista della tutela della privacy.



Software Gestionali Argo (solo per AA)	Conoscere l'uso dei software gestionali Argo	Aumentare la produttività, incrementare il processo di dematerializzazione in corso.
Alfabetizzazione informatica	Conoscere l'ambiente Windows, gestione di file e cartelle, utilizzo del browser web, della posta elettronica e di alcune Google app e lettura, creazione e modifica di fogli di videoscrittura (MS Word) e fogli di calcolo (MS Excel)	Acquisire competenze di base/avanzate sull'utilizzo del PC e delle principali funzionalità del Web
Sicurezza	Oltre ai corsi obbligatori per addetti antincendio e primo soccorso, corso di carattere generale e sui rischi specifici (4 ore + 8 ore) corso di formazione per preposti e RLS, i docenti seguono corsi sull'uso del defibrillatore, sulle manovre di disostruzione, sulla somministrazione dei farmaci a scuola	Aumentare il livello di sicurezza a scuola. Diffondere la cultura della sicurezza.







